

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia
Settimana dall'11 al 18 gennaio 2009

Via Marconi, 19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

DOMENICA 11 gennaio 2009

Battesimo del Signore



Il Padre manifesta la missione del Figlio

Sulle rive del Giordano, Giovanni Battista predica la conversione dai peccati per accogliere il regno di Dio che è vicino. Gesù scende con la folla nell'acqua per farsi battezzare. Il battesimo per i Giudei era un rito penitenziale, perciò vi si accostavano riconoscendo i propri peccati. Ma il battesimo che Gesù riceve non è solo un battesimo di penitenza: la manifestazione del Padre e la discesa dello Spirito Santo gli danno un significato preciso. Gesù è proclamato «figlio diletto» e su di lui si posa lo Spirito che lo investe della missione di profeta (annuncio del messaggio della salvezza), sacerdote (l'unico sacrificio accetto al Padre), re (messia atteso come salvatore) (cf prefazio).

Il battesimo di Gesù nel Giordano un battesimo diverso da quello che questi bambini stanno per ricevere. In fondo, tutto il mistero di Cristo nel mondo si può riassumere con questa parola, "battesimo", che in greco significa "immersione". Il Figlio di Dio, che condivide dall'eternità con il Padre e con lo Spirito Santo la pienezza della vita, è stato "immerso" nella nostra realtà di peccatori, per renderci partecipi della sua stessa vita: si è incarnato, è nato come noi, è cresciuto come noi e, giunto all'età adulta, ha manifestato la sua missione iniziando proprio con il "battesimo di conversione" dato da Giovanni il Battista. Il suo primo atto pubblico, come abbiamo ascoltato poco fa, è stato scendere al Giordano, confuso tra i peccatori penitenti, per ricevere quel battesimo. Perché dunque il Padre ha voluto questo? Narra l'evangelista che, quando Gesù uscì dall'acqua, scese su di lui lo Spirito Santo in apparenza di colomba, mentre la voce del Padre dal cielo lo proclamava "Figlio prediletto". Fin da quel momento dunque Gesù fu rivelato come Colui che è venuto a battezzare l'umanità nello Spirito Santo: è venuto a portare agli uomini la vita in abbondanza, la vita eterna, che risuscita l'essere umano

LUNEDÌ 12 gennaio 2009

1ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi
ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Pio e Elena Bortolin; +Fabbro Santa;
+Vivian Adriano; Per le anime più abbandonate;
+Fabbro Antonio; +Bortolin Adelina cel l'11.

MARTEDÌ 13 gennaio 2009

1ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Secondo le intenzioni e le necessità degli iscritti alla Scuola di Santa Lucia

MERCOLEDÌ 14 gennaio 2009

Beato Odorico da Pordenone, sacerdote (Pr. Dioc.) Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Fabbro Giovanni e Piccin Ines; +Quarta Elena e Mazzon Santa; +Giordani Valentino e Margherita.

GIOVEDÌ 15 gennaio 2009

1ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Verardo Giuseppe e Cancian Luca;
+Annamaria Sonato Fanzago.

VENERDÌ 16 gennaio 2009

1ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 8.30 S. Rosario e Lodi
ore 9.00 Lodi e S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Ai SS. Cuori di Gesù e Maria; +Fabbro Angelo e sorelle; +Giordani Carolina

e lo guarisce interamente, corpo e spirito, restituendolo al progetto originario per il quale è stato creato. Il fine dell'esistenza di Cristo è stato appunto donare all'umanità la vita di Dio, il suo Spirito d'amore, perché ogni uomo possa attingere da questa sorgente inesauribile di salvezza. Ecco perché san Paolo scrive ai Romani che noi siamo stati battezzati nella morte di Cristo per avere la sua stessa vita di risorto (cfr Rm 6,3-4). Ecco perché i genitori cristiani, come quest'oggi voi, **portano appena possibile** i loro figli al fonte battesimale, sapendo che la vita, che essi hanno loro comunicato, invoca una pienezza, una salvezza che solo Dio può dare. E in questo modo i genitori diventano collaboratori di Dio nel trasmettere ai loro figli non solo la vita fisica ma anche quella spirituale.

Papa Benedetto XVI

SABATO 17 gennaio 2009

S. Antonio, abate - Memoria

S. Maria ore 7.30 **S. Rosario e Lodi**
ore 8.00 **S. Messa**

Duomo ore 18.00 **S. Messa prefestiva** e XXV° Ann. di Matrimonio di Donatella Favretti e Luciano Antoniel.

Intenzioni: +Piccin Eleonora; +Presotto Giovanni e Viol Carmela; +Moro Gino e Turchet Arpalice.

DOMENICA 18 gennaio 2009

BATTESIMO DEL SIGNORE

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 **S. Messe**

Intenzioni: +Santarossa Giovanna e Rosa; +Bianchin Maria; +Franco Pivetta; Ann Gava Maria e Pase Giuseppe; +Dell'Agnese Giuseppe e Abramo, Pasut Olivo e Rosa.

VITA DELLA COMUNITA'

CONFERENZA DI SAN VINCENZO

Mercoledì prossimo si terrà l'incontro di formazione dei vincenziani alle ore 15.00 presso la sede

AZIONE CATTOLICA ADULTI

Nell'ambito dell'anno dedicato alla figura di San Paolo, giovedì prossimo riprendono gli incontri di formazione sulla vita dell'apostolo tenuta da don Taddeo, alle ore 20.45 presso la sede. L'incontro è aperto a tutti.

L'Azione cattolica organizza un Pellegrinaggio ad ASSISI 1 – 3 MAGGIO '09

Ci sono ancora alcuni posti disponibili. In fondo alla chiesa si possono trovare alcuni depliant con il programma e i costi. Si prega di contattare la canonica al più presto.

AZIONE CATTOLICA GIOVANI

Domenica 18 Gennaio qui a Porcia con inizio alle ore 15.00 in oratorio ci sarà l'incontro diocesano orientamento dell'Azione Cattolica, in cui si troveranno tutti i giovanissimi della diocesi dai 17 ai 18 anni che in quest'anno stanno seguendo un cammino di formazione al servizio che li porterà alla fine del percorso a fare una scelta di servizio al prossimo all'interno o al di fuori dell'associazione. L'incontro terminerà poi con la S.Messa delle ore 18.00 presieduta da don Angelo Grillo, assistente diocesano del settore giovani dell'Azione Cattolica e successiva cena in oratorio.

GRUPPO DI PREGHIERA PADRE PIO

Il Gruppo di preghiera organizza un pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo dalla sera dell'8 all'11 febbraio, al costo di euro 200. Ci sono ancora alcuni posti disponibili. In fondo alla chiesa si possono trovare alcuni depliant con il programma e i costi. Si prega di contattare la canonica al più presto.

CORSO PER FIDANZATI IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Venerdì 16 gennaio alle ore 20.45 presso l'Oratorio di SANT'AGNESE Rorai piccolo, inizierà il corso dell'Unità pastorale per i fidanzati che si preparano al Matrimonio. Per l'iscrizione al corso basterà presentarsi quella sera.

SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA DEL SIGNORE PIAZZA SAN PIETRO MARTEDÌ, 6 GENNAIO 2009 ANGELUS DI BENEDETTO XVI

Cari fratelli e sorelle!

Celebriamo oggi la solennità dell'Epifania, la "Manifestazione" del Signore. Il Vangelo racconta come Gesù venne al mondo in grande umiltà e nascondimento. San Matteo, tuttavia, riferisce l'episodio dei Magi, che giunsero dall'oriente, guidati da una stella, per rendere omaggio al neonato re dei Giudei. Ogni volta che ascoltiamo questo racconto, siamo colpiti dal netto contrasto tra l'atteggiamento dei Magi, da una parte, e quello di Erode e dei Giudei, dall'altra. Dice infatti il Vangelo che, all'udire le parole dei Magi, "il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme" (Mt 2,3). Una reazione che può avere differenti comprensioni: Erode è allarmato, perché vede in colui che i Magi ricercano un concorrente per sé stesso e per i suoi figli. I capi e gli abitanti di Gerusalemme, invece, sembrano più che altro stupefatti, come risvegliati da un certo torpore, e bisognosi di riflettere. Isaia, in realtà, aveva preannunciato: "Un bambino è nato per noi, / ci è stato dato un figlio. / Sulle sue spalle è il potere / e il suo nome sarà: / Consigliere mirabile, / Dio potente, / Padre per sempre, / Principe della pace" (Is 9,5). Perché dunque Gerusalemme rimane turbata? Pare che l'Evangelista voglia quasi anticipare quella che sarà poi la posizione dei sommi sacerdoti e del sinedrio, ma anche di parte del popolo, nei confronti di Gesù durante la sua vita pubblica. Di certo, risalta il fatto che la conoscenza delle Scritture e delle profezie messianiche non porta tutti ad aprirsi a Lui e alla sua parola. Viene alla mente che, nell'imminenza della passione, Gesù pianse su Gerusalemme, perché non aveva riconosciuto il tempo in cui era stata visitata (cfr Lc 19,44). Tocchiamo qui uno dei punti cruciali della teologia della storia: il dramma dell'amore fedele di Dio nella persona di Gesù, che "venne fra i suoi, / e i suoi non lo hanno accolto" (Gv 1,11). Alla luce di tutta la Bibbia, questo atteggiamento di ostilità, o ambiguità, o superficialità sta a rappresentare quello di ogni uomo e del "mondo" – in senso spirituale –, quando si chiude al mistero del vero Dio, il quale ci viene incontro nella disarmante mitezza dell'amore. Gesù, il "re dei Giudei" (cfr Gv 18,37), è il Dio della misericordia e della fedeltà; Egli vuole regnare nell'amore e nella verità e ci chiede di convertirci, di abbandonare le opere malvagie e di percorrere decisamente la via del bene. "Gerusalemme", dunque, in questo senso siamo tutti noi! Ci aiuti la Vergine Maria, che ha accolto con fede Gesù, a non chiudere il nostro cuore al suo Vangelo di salvezza. Lasciamoci piuttosto conquistare e trasformare da Lui, l'"Emmanuele", Dio venuto tra noi per farci dono della sua pace e del suo amore.